
Diocesi: Siena e Montepulciano, consegnato al card. Lojudice l'olio di Capaci per la Messa crismale

Questa mattina il questore della provincia di Siena, Pietro Milone, ha consegnato al card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, tre ampolle contenenti l'olio di Capaci. L'olio, spiega una nota delle due diocesi, proviene direttamente dal luogo dove avvenne la tremenda esplosione del 23 maggio 1992, in particolare nel punto dove l'auto con i tre agenti di scorta del magistrato Giovanni Falcone, che persero la vita, fu catapultata. Là, oggi sorge un giardino curato dall'Associazione Quarto Savona 15 (sigla radio dell'auto di scorta) nel terreno del quale insistono diverse piante di ulivo, ciascuna dedicata ad una persona delle Istituzioni caduta per mano mafiosa. Quest'anno ricorre il 32° anniversario delle stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio, dove persero la vita i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo, oltre ai poliziotti incaricati della loro tutela Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, Agostino Catalano, Eddie Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina ed Emanuela Loi, nonché il trentesimo anniversario degli attentati di cosa nostra a Firenze, Milano e Roma. Il dono del frutto di quelle piante di ulivo, nato dalla terra bagnata dal sangue delle vittime di mafia, nella Settimana Santa, vuole essere simbolo di redenzione, che sarà consacrato nella santa Messa crismale e utilizzato come olio santo nelle due diocesi affidate al card. Lojudice.

Gigliola Alfaro